Sabato 7 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 239.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24
per gli altri ..... » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

CI SIAMO!

La settimana che oggi termina, ha distratta l'attenzione da ogni serio pensiero sulle faccende di casa nostra; fu una settimana di feste adulatorie e di proteste sentimentali. Però sino da lunedì s'inizierà in Roma, a cura de' Ministri, il lavoro preparatorio della Sessione legislativa.

Dunque *ci siamo*, finalmente! Dunque i nostri uomini politici aspettano la chiamata, e devono proporsi di compiere con retta coscienza i doveri inerenti al mandato onorifico. E la chiamata sarà per il 15, ovvero pel 16 novembre, dacchè il Presidente del Consiglio, andato a Monza a ricevere gli ordini del Re, domani ritornerà a Roma col Decreto di convocazione del Parlamento.

Cominciando da lunedì i Ministri saranno riuniti di frequente per tutto il mese, dovendosi concretare i modi di dare ai lavori della Camera elettiva un indirizzo rispondente alle necessità amministrative, e di resistere alle mene degli agitatori politici.

Nè minor cura richiederà la scelta del Candidato alla presidenza della Camera, e la proposta dei preferibili per le Commissioni permanenti. Così il Ministero, anche prima della convocazione, dovrà intendersi coi capi dei gruppi amici, affinchè dalla Maggioranza si ottenga anzitutto l'approvazione dei bilanci.

Or, malgrado le voci che corrono per malizia de' Giornali di Opposizione, noi non dubitiamo che, alla metà di novembre, il Ministero troverà a Montecitorio la stessa Maggioranza che aveva alla fine di giugno. E gli stessi gruppi avversarii costituzionali comprenderanno come, dovendo precedere la discussione dei bilanci, sia convenevole di rimandare a più tardi tutte le quistioni irritanti. Qualora poi i Partiti estremi tentassero nuovamente d'impedire alla Camera di discutere, non è dubbia ormai la risoluzione energica che il Ministero consiglierà alla Corona.

Ed il Paese, stanco ormai di gazzarre partigianesche; il Paese, che dovrà assistere, prima della riapertura, allo strano *processo di quattro Deputati per manomissione delle urne;* il Paese, se chiamato a tutelare col suffragio le istituzioni, non mancherà di dimostrare un'altra volta, in questo atto, il suo patriottismo.

Ma lasciamo pur questa ipotesi dell'estremo rimedio, e non disperiamo che i Ministri e la Camera potranno ancora venire ad accordi pel normale procedimento dei due Poteri.

Le onoranze a Crispi.

Le visite alle Scuole — Gli indirizzi delle Scuole estere.

Palermo, 6. L'on. Crispi si recò nel pomeriggio alla Scuola Normale *Regina Margherita*, ove nella sala delle feste si trovavano riuniti gli insegnanti delle Scuole primarie e secondarie della città.

Fu accolto con manifestazioni entusiastiche.

Il provveditore agli studi De Luca-Aprile, a nome degli insegnanti, pronunziò un discorso applaudito e terminò offrendo a Crispi una corona civica di foglie di quercia con nastro dai colori nazionali e molte pergamene, indirizzi, poesie inviate dalle scuole e dagli insegnanti italiani di Tunisia, Tripolitania, Egitto, Costantinopoli, Albania e Macedonia.

L'on. Crispi rispose con brevi parole ringraziando commosso per questa festa indimenticabile.

Crispi lasciò la sala tra applausi vivissimi.

La folla radunata nelle vicinanze alle Scuole, gli fece una grande ovazione.

Le risposte di Crispi all'Imperatore ed a Giosuè Carducci.

L'on. Crispi ha risposto all'Imperatore di Germania col seguente telegramma:

« Ringrazio commosso la Maestà V. dell'altissimo onore fattomi e prego Iddio che l'alta parola dell'Imperatore di Germania suoni a lungo nell'Europa, maestra di civiltà, nunzia di pace, in fraterna amicizia con l'Italia ».

A Giosuè Carducci così rispose:

« La tua parola è sempre di grande conforto nei giorni tristi e nei lieti. Mandami presto tue buone novelle e conservati sano alla gloria del nostro paese. »

Un gigantesco canale
fra il Baltico e il Mar Nero.

La Russia ha progettato di costruire un gigantesco canale fra il Baltico e il Mar Nero. Alessandro II ne ebbe la prima idea, ma mancava il danaro per attuarla: ora il danaro si è trovato e il ministro delle finanze russo ha già compiuto il rapporto per l'inizio dei lavori. Il grande canale partirà da Riga, seguirà la Duna, la Beresina e il Dnieper; poi si getterà nel Mar Nero a Kherson.

Come finisce un grande sciopero.

Eugenio Schneider, proprietario delle officine del Creusot, rimise al presidente del Consiglio Waldeck Rousseau una lettera, in cui dice di accettare il suo arbitrato nella questione con gli operai del Creusot.

Le nuove ferrovie
IN FRIULI.

Due bellissimi progetti di nuove ferrovie da costruirsi in questo « *estremo lembo d'italo terreno* » interessano grandemente in questi giorni tutta la popolazione friulana, che guarda con occhi meravigliati l'audacia dei promotori, incerta fra la sfiducia e l'ammirazione: sfiducia, perchè ogni nuova impresa è temuta, quasi sfuggita per la caratteristica nostra mancanza di iniziativa; ammirazione, perchè nei lucidi intervalli lasciati dalla sfiducia, lo spirito speculatore intravede nuove risorse, nuovi guadagni per il nostro commercio.

Intendiamo parlare della *ferrovia carnica* e del *tram elettrico Udine - Tarcento.* Tutt'e due imprese ardue, da più anni desiderate e discusse, e che finora rimasero non altro che un pio desiderio, causa l'apatia dei più e l'indolenza dei pochi: nè del resto è ancora detto che possano questa volta diventare un fatto compiuto, date le immense difficoltà che si presentano fin d'ora ai promotori, osteggiati come sono dall'ignoranza di molti, dalla malvolenza di alcuni, dall'invidia di altri.

E' uno strano fenomeno che succede da noi al momento d'intraprendere una nuova grande impresa: c'è la persona che idea e che, dopo un prudente studio di tutte le condizioni, comunica agli altri l'esito dei suoi studi: la cosa si divulga in un batter d'occhio e subito, in generale, ottiene un'approvazione entusiastica. A questa succede tosto una violenta reazione provocata o dalle basse insinuazioni degli invidiosi o dal sorgere repentino della diffidenza degli ignoranti. Quindi freddezza generale: e se gli invidiosi od i cattivi non hanno già raggiunto lo scopo di demolire impresa e promotori, se questi cioè coraggiosamente perseverano fidenti nella lotta contro le difficoltà dell'opera, sorge nel pubblico il disinteresse, l'apatia, la noncuranza, che conducono egualmente a rovina l'impresa che ha bisogno dell'appoggio del pubblico.

Strano fenomeno, dico, questo che il pubblico si lasci influenzare più dalle arti cattive o dal miraggio dell'atarassia del suo spirito, che dalla speranza di nuovi guadagni, di nuove comodità.

Ma saremmo ingiusti se volessimo vedere una ripetizione di questo fenomeno nell'atteggiamento preso dal nostro pubblico rispetto alle due imprese di cui parliamo: o almeno l'applicazione di tale fenomeno è parziale, perchè questa volta l'importanza dell'argomento ha scosso l'interesse o almeno la curiosità di tutti, ma.... si sorride sotto ai baffi quando se ne parla, si sorride come se si parlasse di sogni irrealizzabili, di utopie dell'altro mondo.

Così, che succede? Chi idea, chi promuove, per un po' si lascia trascinare dall'affetto paterno ed accarezza la sua idea cercando di svolgerla, di svilupparla, di scinderla nei suoi elementi per cercarne il lato più buono, più sano, più dolce per tentare di nuovo l'interesse e l'appoggio del pubblico; poi un po' alla volta finisce a disgustarsi, ad impensierirsi del mancato aiuto e lascia morir d'inedia il parto della sua iniziativa non serbandone che il disgustoso ricordo del tempo perduto e degli inutili sacrificii.

Questo in generale: chè, Dio ne guardi voglia altrettanto succedere dei comitati promotori della ferrovia carnica e del tram elettrico! siamo troppo fidenti nell'energia del loro carattere, nello spirito della loro forte iniziativa.

La *ferrovia carnica* del resto ha già fatto un bel passo colle adesioni di tanti comuni interessati, i quali danno un raro esempio d'accordo e di solidarietà per un'impresa così difficile.

Ardua è l'impresa ma immensi sono i vantaggi che da essa si possono sperare; molte le difficoltà da superare, ma grandissime le soddisfazioni che aspettano ai coraggiosi promotori: immense le spese della costruzione, ma tanti gli impieghi del capitale. Non sarà un fatto così presto compiuto, date le continue e non lievi difficoltà che man mano si presenteranno, ma col buon volere e coll'appoggio del pubblico interessato, tutto e relativamente in breve si potrà ottenere.

Ma ancora più facilmente e più presto si dovrebbe definire e quindi compiere l'altra impresa in discorso, il *tram elettrico Udine-Tarcento,* tanto sospirato da tutti per le grandi comodità che offrirebbe colla frequenza delle corse tanto agli udinesi, quanto a tutti gli abitanti della zona percorsa. Desiderato e sospirato sì, ma altrettanto discusso ed osteggiato.

Vediamo un po' da vicino quest'argomento, che per noi udinesi è forse più interessante dell'altro.

Supposto un assioma, che un rapido mezzo di comunicazione fra Udine ed i grossi paesi che gli sono vicini, sia una necessità, non una comodità, supposto dunque che a nessuno venga in mente di discutere ciò, vediamo quale sistema di ferrovia si presenti più conveniente e tale da poter sostenere la concorrenza della ferrovia pontebbana. Certamente quello che potendo farsi economicamente darà una frequenza massima di trasporti: e quale soddisfa più a questa condizione, della trazione elettrica, alimentata per mezzo di un impianto idroelettrico?

Fissato dunque anche il sistema di trazione, non dovrebbe sorgere quistione sul tracciato che per una ferrovia economica è stabilito con limiti abbastanza stretti, cioè dalla percorrenza delle strade carrettiere e dallo sviluppo minimo della linea compatibilmente alla condizione di assorbire il traffico del massimo numero di centri.

Fissato tutto questo di buon accordo, sembrerebbe tutto combinato: ma non bisogna fare i conti senza l'oste, che in queso caso non è altri che la costituenda Società costruttrice, la quale per sorgere ha bisogno di azionisti volonterosi e coraggiosi. C'è poco da scherzare: le spese di impianto per questa impresa si capisce come debbano essere rilevanti, data la sua forma complessa ed il suo carattere speciale, proprio di ogni impianto idroelettrico, cioè di massima economia di esercizio a base di forte capitale d'impianto: ne viene che gli azionisti a malincuore si arrischino ad esporre somme rilevanti in vista di onerosi ammortamenti e di incerti introiti. Nasce così la necessità d'assicurare almeno un piccolo interesse coi canoni annui comunali.

E questo è lo scoglio più grave, contro il quale più volte queste imprese s'infrangono, e dinnanzi al quale sembra si trovi ora quella di cui parliamo.

Lo sorpasserà o troverà in esso la sua rovina? I comuni di solito cantano tutti la stessa antifona: « noi siamo poveri, non abbiamo alcun cespite, non possiamo aggravare le imposte, e dopo tutto potremmo continuare come abbiamo vissuto fin'ora senza il tram ». Tutti così questi comuni, piangono miseria e mostrano di fare i retrogradi nella speranza che, se l'impresa è realmente buona e vantaggiosa si faccia egualmente, anche senza le loro sovvenzioni, e ne possano poi godere senza aver fatto alcun sacrificio. Fanno mostra di accorgersi o di non credere al maggior sviluppo dei paesi, all'aumento di valore delle terre, all'aumento d'introito dei dazi, ecc. Brutto gioco però questo, perchè ha già mostrato più volte i suoi effetti letali in altre imprese di questo genere.

Questo ripetiamo, il sistema solito dei comuni, i quali poi se più accorti, si limitano a contrattare sulle cifre tirando la corda il più possibile.

E pare che anche in quest'occasione del tram elettrico, i comuni più piccoli e più retrogradi abbiano tentato lo stesso gioco, pel quale giorni fa un arguto collega del *Friuli* proponeva un rimedio sicuro, ad uso legge del taglione: o pagate i canoni e tutto va bene, o non li volete pagare e li sconterete goccia a goccia nelle tariffe che v'applicheranno. Rimedio antipatico però questo, tanto che non lo vorremmo veder adottato dalla futura società. Ci pensino invece e ci riflettano le commissioni, le quali dai Comuni sono incaricate di studiare e risolvere la quistione: grave responsabilità pesa su esse, per il presente e per il futuro.

Ma se qualche comune si mostra retrogrado, non è così dei maggiori: vedemmo Tricesimo primo rispondere all'appello coi tre suoi saggi commissari, che presero in serio il loro incarico, tanto da poter riprometterci prossima una decisione che farà onore ad essi e che metterà in grado la costituenda Società di iniziare al più presto il primo tronco della sua linea. Onore a Tricesimo, che primo risentirà i benefici effetti delle nuove e rapide comunicazioni colla città.

A Tricesimo seguiranno certamente subito gli altri comuni maggiori, Tarcento e Buia, specialmente quest'ultimo poi che dovrebbe vedersi aprire un novissimo orizzonte ai suoi commerci, colla linea ferroviaria, e a questi seguiranno gli altri, che un po' alla volta si saranno capacitati che bisogna seguire il progresso, sempre quando si presenti vantaggioso.

Concludendo, non ci resta che a farci un augurio, che cioè il Friuli possa al più presto contare come fatti compiuti queste due opere grandiose che lo metterebbero alla pari di tante altre città maggiori, le quali tutte devono la loro floridezza allo scambio facile dei commerci a mezzo di concordi e rapidi mezzi di trasporto.

F - i

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

ANIME SORELLE
(dall'inglese)

PRIMA PARTE

— Buona sera, miss Wedderburn, voi vi date il piacere di una piccola passeggiata, non è vero?

Per singolar caso, tutti i miei timori disparvero; io sentii all'istante che sarei capace di tener testa a sir Peter, ed il momento paventato era venuto.

Stava per veder dunque se la mia vanità mi aveva ingannata sulle intenzioni del baronetto, o se le mie previsioni si verificherebbero.

E così fu. Dopo aver parlato di cose della benchè menoma importanza, egli mi disse in termini molto precisi che desiderava di sposarmi.

— Vi ringrazio, risposi, facendo uno sforzo per non coprirmi il volto con le mani e darmela a gambe, — io sono riconoscentissima dell'onore che voi mi fate, ma vi domando, sir, il permesso di rifiutarlo.

Egli parve sorpreso, e continuò durante alcuni istanti ad insistere, parendogli credere che la timidezza entrasse per qualche cosa nel mio rifiuto, ma che evidentemente io doveva dire di sì, dopo essermi fatta un po' pregare.

Egli pensava così, che la più parte delle donne non sono che delle abili commedianti.

Ma io rimasi ferma ed incrollabile, quantunque sempre garbata; e pur facendogli comprendere che io conosceva perfettamente i vantaggi della brillante posizione ch'egli mi offriva, tuttavia ciò non poteva tentarmi.

— Miss Wedderburn — disse egli infine, con un accento ch'egli si sforzava di render misurato al par del mio, — temereste forse voi dell'opposizione? Io non penso che i vostri genitori abbiano motivo alcuno di rifiutare il loro consenso alla nostra unione.

Io chiusi gli occhi per un'istante, ed una mano di ferro mi strinse il core.

No, io non pensava affatto che babbo e mamma rifiutassero il loro consenso a sir Peter, tutt'altro, ed era anzi il contrario che mi atterriva.

Pensate che io non aveva ancora diciotto anni!

Infine risposi:

— Io non parlo qui che per conto mio: in un'affare di questo genere, io solo sono giudice.

— E la vostra risposta sarà sempre la stessa?

— Sempre la stessa, sir Peter.

— Allora non sarebbe degno di un gentiluomo di insistere più a lungo. Io non mi renderò, no, colpevole di una simile sconvenienza, soggiunse egli coi suoi piccoli occhi di serpente fissati su di me, e il suo eterno sorriso di ghiaccio.

— Ma voi avete senza dubbio molta affezione per la vostra famiglia. E qual e' fra i membri di essa, la persona che voi preferite?

Sorpresa da una tal domanda, io risposi con precipitazione:

— Mia sorella Adelaide.

— Davvero? Io sono persuaso ch'ella è sotto tutti gli aspetti degna della stima e dell'affetto di un'anima così affettuosa come la vostra; tuttavia stimo credere che il suo modo di vedere sia differente dal vostro, del tutto differente! Volete voi permettermi di stringermi la mano prima che ci separiamo?

Tremante ed agitata, gli stesi la mano.

Egli la baciò, salutandomi assai rispettosamente e augurandomi la buona notte.

Poscia lo vidi allontanarsi ed io ripresi il cammino che menava alla dimora paterna, come in preda ad un sogno, ricordandomi appena ciò che aveva detto, ma con la certezza di aver fatto quel che la coscienza mi aveva imposto.

—

III.

Io mi trovava nella mia camera senza aver incontrato nessun membro della famiglia durante la mia passeggiata, e mi gettai su di una sedia stanca dalla fatica e dall'emozione.

La finestra era aperta, il vento della sera mi recava i profumi delle piante arrampicantesi sulla muraglia, e la luna si alzava nel cielo rischiarando dolcemente la terra.

Un rumore di passi si fe' udire, la porta si aprì lentamente ed Adelaide entrò.

La luce vacillante della lampada ch'ella teneva in mano, faceva risaltare il pallore del suo bel volto, dai tratti regolari, dall'espressione altera, coronato da una folta capigliatura bruna.

Ella depose il candeliere mentre io me ne restava seduta guardandola, e senza parlare.

— Eccovi finalmente rientrata May, disse ella. Dove siete voi stata durante tutta la sera?

— Ciò non può interessare nessuno.

— Sì, al contrario. Io ve lo dirò d'altronde. Voi avete avuto un colloquio con sir Peter Le Marchant. Io vi ho veduta incontrarvi con lui dalla finestra della mia camera.

— Infatti, sì.

— Vi ha egli chiesta in matrimonio?

— Sì, risposi, mentre la fisonomia di mia sorella in quel momento, m'incuteva paura.

— Ebbene, suppongo che abbiate durato fatica ad accettare, poichè so che avete dell'antipatia per lui.

— Ma io non ho aderito alla sua domanda.

— Come? sclamò dessa.

— Sì, ho rifiutato la sua mano, dissi alzando leggermente la voce.

— Che cosa mi dite mai! Sir Peter ha cinquantamila lire di rendita e...

— Non mi parlate più di sir Peter ve ne prego.

Mi sembrò che il cuore stesse per ispezzarsi.

Io non aveva mai litigato con Adelaide, ma se ciò fosse accaduto in quel momento, nessuna riconciliazione in avvenire non avrebbe potuto farmi dimenticare i minuti d'angoscia per i quali avrei dovuto passare.

— Ascoltatemi un'istante, continuò dessa, con le labbra strette. Avrei dovuto avvertirvi. Ma com'è che non avete posto mente alla nostra situazione? Sappiatelo, se lo avete dimenticato: nostro padre ha sessantacinque anni, e percepisce un'emolumento di trecento lire sterline. Egli non ha fatto economie: ciò gli sarebbe stato impossibile. Che cosa mai diverrà di noi, s'egli venisse a morire?

— Noi potremo lavorare.

(Continua).

La società Dante Allighieri.

I comitati benemeriti.

Il Consiglio centrale della società *Dante Allighieri*, nella sua ultima adunanza, presieduta dall'on. Villari, si è occupato del programma dei lavori del prossimo congresso di Messina. I segretari Galanti e Samminiateli sottoposero all'approvazione del consiglio il consueto rendiconto morale e finanziario da presentarsi al congresso. Quest'anno si è raggiunta tra l'entrata e l'uscita la somma di cento diecimila lire con una eccedenza attiva d'oltre ventimila lire.

Fra i Comitati operosi figurano in prima linea all'interno, quello di **Udine** al quale verrà conferita in occasione del Congresso la medaglia d'argento per singolare e costante benemerenza; poi quelli di Milano, di Padova, di Firenze, Roma, Venezia, Modena, Catania, Messina, Bologna, **Palmanova**, Torino, Sondrio e Belluno; figurano poi in prima linea all'estero i Comitati di Tunisi, Costantinopoli, Buenos Ayres, Melbourne, Alessandria d'Egitto e Montevideo.

Una speciale Commissione ha iniziato le pratiche per l'esercizio della Lotteria Nazionale di un milione, concessa dal Parlamento alla *Dante Allighieri*.

La lotteria avrà principio al primo luglio 1900.

La guerra nel Sud Africa.

Capetown, 6. — Un dispaccio da Volkrust dice: Il generale Joubert conferì ieri con tutti i comandanti boeri. Si decise che i boeri opererebbero. Nessun movimento però avverrà avanti due giorni.

Melbourne, 6 — Una riunione di capi militari decise la formazione d'un contingente australiano di duemila uomini per la spedizione del Sud-Africa.

Southampton, 6. — Numerosi ufficiali e soldati si sono imbarcati oggi per il Sud-Africa.

Bloemfontein, 6. — Il presidente dello Stato dell'Orange, Steijn, arringò i *burghers* recantisi alla frontiera. Disse che l'Orange non vuole attaccare, ma che difenderà con estrema energia i diritti che gli sono cari. Il nemico è potente, ma se traversa la frontiera lo attaccheremo. Vogliamo soltanto l'indipendenza del nostro paese.

I personaggi compromessi nel complotto IN FRANCIA.

Altri arresti in vista.

Parigi, 6. — Furono apposti i sigilli al domicilio del giudice Grosjean, non ancora rientrato a Parigi. Gli agenti di polizia sorvegliano gli arrivi della *Gare du Nord*.

— La *Republique française* dice che un generale della riserva e un senatore della maggioranza repubblicana sono compromessi nel complotto.

Beranger conferì lungamente col sottocapo di polizia. Si vuole che il colloquio colleghisi agli imminenti arresti di parecchi personaggi assai in vista.

Una burla dell' on. Morgari.

L'*Avanti* riceve da San Marino che la polizia italiana cinse d'un vero assedio la piccola Repubblica, sperando di catturare Morgari. Questi, sere sono, volle burlare la polizia. Sconfinò, recandosi a Verrucchio, ove, proprio sopra il davanzale della finestra della caserma dei carabinieri, lasciò questo biglietto:

«*Egregio Brigadiere*,

«Di passaggio nella sua residenza, mi faccio un dovere di porgerle sentite congratulazioni per lo zelo che spiega nella difesa delle nostre amate istituzioni. *Morgari*».

Cronaca Provinciale.

Rigolato.

Splendido record di caccia. — *4 ottobre*. — Di passaggio per Forni Avoltri, ho avuto il piacere di trovare qui riuniti in allegra comitiva parecchi signori di Udine, fra i quali gli amici D.r Feruglio e Petrosini, che gentilmente mi vollero con loro alla cena d'addio con cui festeggiarono l'esito veramente splendido delle loro caccie. (Sei caprioli, 3 camosci e undici capi fra galli e galline di monte). Accettai ben volentieri e non ebbi a dolermene.

La sala dell'Albero Sottocorona, ove ebbe luogo, la cena, era elegantemente addobbata con trofei d'armi, bandiere, fiori. In mezzo spiccava un bel camoscio, ultimo ucciso, ornato da grossissimi edelweiss raccolti dai cacciatori sulla forcella di Moraret.

La cena o per meglio dire il pranzo, fu servito dal simpaticissimo papà Michele, proprietario dell'Albergo, che si fece davvero onore.. come noi facevamo onore ai suoi cibi e vini squisiti.

Eravamo in quattordici, a tavola; e tutti sotto l'imperio della più schietta allegria.

Non mancarono nemmeno i brindisi, pieni di *verve*. Al un altro anno, amici! *(Beppi)*.

Moruzzo.

Grande Concerto vocale istrumentale nel Castello del Brazzacco — *(N. C.)* Giovedì sera, le splendide sale del castello di Brazzà erano tutte uno sfolgorio di luce, di fiori e d'aristocratiche bellezze.

La sala maggiore, addobbata con lusso e gusto finissimi, era popolata di quanto vi ha di più eletto nella *hig-life* friulana.

Gli onori di casa si rendevano con vero tatto principesco dal conte Detalmo di Brazzà e dalla sua gentilissima consorte contessa Cora.

Le *toilettes* delle signore brillavano tutte per ricchezze di stoffe e buon gusto di fattura. Ammiratissima quella della Granduchessa di Sassonia Weimar, la di cui matronale figura era smagliante nella ricca veste coperta di rare perle e brillanti; quella della contessa Cora di Brazzà in raso bianco; della contessa Papadopoli-Papafava in bianco ed oro, idolatrata la contessina Ida di Brazzà un angelo per bontà, bellezza ed intelligenza; mentre di tante e tante altro, il povero cronachista, abbagliato da quel turbinio di luce e di bellezze, non ha che un ricordo vaporoso, come di lontana visione paradisiaca.... e per non peccare d'omissione, tace e viene.... al *quia* della serata.

Un dolce e maestoso preludiar di mandolini e mandòle annuncia il principio della festa. E' la bellissima marcia del Chiesa, suonata con vero slancio e fusione dal corpo mandolinistico diretto egregiamente bene dal sig. Domenico Massa.

Questo eccellente manipolo di concertisti ottenne unanime applauso nel *centone* del *Venditore d'uccelli* dello Zeller; nel classico intermezzo della *Cavalleria rusticana* del Mascagni, e quanto mai nella magistrale *Serenata* dello *Schubert* (bissata), e dove con mirabile colorito venne resa tutta la mesta soavità della musica. Applausi vivissimi furono tributati al maestro ed agli esecutori; notammo la viva impressione che il suono dei mandolini produsse sull'anima della Granduchessa; e riescendole di tutta novità il genere del concerto, volle *toccare* con mano mandolini, mandòle e chitarre.

Una vera e grande rivelazione per tutti fu il bravo e giovane professore di violino sig. Arturo Blasich. Egli è padrone assoluto del difficile istrumento. Supera tutte le più ardue difficoltà (concerto di M. de Bariot) — ha una magistrale cavata, e un tocco insuperabile per delicatezza ed espressione (*Berceuse slave*, del Nerudas). Fu ammiratissimo, e non si finiva mai di applaudirlo.

Il Blasich Arturo è allievo del Liceo musicale di Pesaro, prediletto del Mascagni. Adesso studia composizione, e dotato di tante belle qualità artistiche e modesto come un fanciullo, non dubitiamo che raggiungerà meta eccelsa.

Non esagero. Spero che in breve lo udremo anche a Udine, ed allora tutti si convinceranno che da un bel tratto di tempo non si ha la fortuna d'avere fra noi un violinista di così raro valore.

E veniamo al sesso gentile. La signorina Elena Lucci, altra udinese, ha *debuttato* egregiamente. Diede bella prova di possedere voce pastosa, educata con ottimo metodo di canto e buona impostazione di voce, cantando l'aria di *Mimì* nella *Bohème* del Puccini e il *Sogno di Elsa* nel *Lohengrin* di Wagner.

La signorina Lucci è allieva della distinta maestra di canto, signorina Anna Bodini, pure udinese, e che tanto si distingue per un accurato e razionale metodo. Maestra ed allieva furono festeggiatissime.

Dulcis in fundo: lo strenuo organizzatore della festa fu il Maestro signor Aristide Cosattini, anch'egli udinese, ma dimorante a Roma, dove è favorevolmente noto quale direttore di concerti vocali: celebri quelli al Protettorato di S. Giuseppe, alla presenza di S. Maestà la Regina; ed ancora quale compositore, essendo per tanti suoi lavori in gran voga la *Preghiera alla Madre di Dio*, dettata da Margherita di Savoia e musicata dal Cosattini per coro con accompagnamento di pianoforte.

Il suo valore fu affermato non solo nel saper organizzare il concerto, ma eziandio nell'accompagnare al piano, da vero maestro, i diversi pezzi del programma.

Il concerto terminò alla mezzanotte, ma nessuno rimpianse l'ora tarda, chè in mezzo a quel celestiale ambiente le ore sarebbero ancora passate liete e veloci.

Codroipo.

Bicchierata d'addio. — *6 ottobre.* — Il signor Lant, promettente artista di canto, ieri lasciava Codroipo ch'egli tanto prediligeva, per recarsi a Milano a completare i suoi studi. I numerosi amici ed ammiratori che egli aveva saputo acquistarsi nel breve tempo in cui fu tra noi, vollero offrirgli una modesta bicchierata nella fiaschetteria del simpatico Carletto Baffoni. Il celebre baritono signor Costellos, maestro del Lant, volle onorare di sua presenza il lieto ritrovo. Brindisi, auguri in quantità vennero fatti al futuro tenore e... cavaliere. La voce potente, alla Tamagno, che egli possieda, gli procuri: trionfi artistici, avventure... galanti, e monete... sonanti.

Quod est in votis. *Pierimin.*

Gemona.

Riceviamo la seguente, e poichè si tratta di un vecchio nostro corrispondente ed amico nostro, le diamo posto, augurandoci che le lotte — degenerate in personalità — fra liberali gemonesi abbiano fine, e tutte le gradazioni del partito si mettano lealmente d'accordo per riguadagnare la amministrazione di quella importante terra e guidarla secondo i concetti che devono essere norma agli amici della libertà e del progresso...

Cara Patria

Ti prego di stampare sabato questa mia, che ho indirizzato anche al *Paese*:

Gemona, 2 ottobre 1899.

Temo che l'avere datata questa corrispondenza da oggi anzichè da jeri, non mi verrà imputato come indizio di clericalismo.... per avere rispettata la domenica; ma poichè la verità, questa è la mia convinzione, deve sempre stare al disopra d'ogni altra cosa, mi permetto lasciare la data vera, anzichè retro-fissarla sia pur di un solo giorno.

Ed è per amore della verità che oggi scrivo: non perchè io senta il bisogno di mettere la mia persona in una luce la quale possa più o meno piacere a quell'uno che di me si occupò nell'ultimo *Paese* con tanto amore; ma perchè egli tira in campo altre persone ancora oltre la mia, e lo fa molto inesattamente. Per quanto mi riguarda, opinavo ed opino fosse sufficiente la dichiarazione aperta, franca e leale che ho stampato fin dai primi tempi dopo le elezioni sulla *Patria del Friuli*, nella quale dicevo ritenermi parte della minoranza liberale del Consiglio, poichè sempre ed in ogni occasione avevo sino ad oggi condiviso le sorti dei liberali e intendevo condividerle anche per l'avvenire. Che se malgrado ciò il corrispondente del *Paese* volle attaccarmi e se altri volle difendermi: ringrazio questi, senza entusiasmi, e lascierei volentieri che il corrispondente si sbizzarrisse a suo modo. Sono molti anni, oramai, che, tanto, con il giornalismo ho fatta confidenza; e so prendermi con pazienza e disinvoltura ogni attacco. Quindi sorpasso agli appunti che mi muove il corrispondente del *Paese*, credendo egli con foga e ingenuità giovanile (beata età! l'abbiamo vissuta tutti, e tutti la debbono vivere anche quella!) credendo, dico, con foga e ingenuità giovanile, che i partiti si manifestino ed affermino con fatti esteriori, come sarebbero luminarie, danze, pistolotti d'occasione ecc. Gli dirò soltanto, di passata, che allorquando mi trovavo in paese, nella parte di casa da me abitata la (casa non è di mia esclusiva proprietà, ma di proprietà indivisa) nelle due stanze da me abitate non ho mancato mai di metter *fuori i lumi*, tanto nelle feste nazionali e civili, come in occasione di ricorrenze religiose consuetudinarie nella nostra terra; e che se invitato a riunioni di liberali, o vi intervenni o mi giustificai di non potervi intervenire, ch'è poi lo stesso.

Ma basta, di me. Un solo punto, invece, mi preme di chiarire: l'asserzione del corrispondente in riguardo ai due candidati delle passate elezioni, dottor Liberale Celotti e signor Ugo de Carli. Non quel che il corrispondente mi vuol far dire, ma questo solo io dissi, presenti il conte Groppiero, il signor Iseppi e il signor Giovanni De Carli: che mi constava positivamente che la lotta si farebbe accentuata contro quei due nomi. Era un dovere, più che un diritto, quello ch'esercitai con l'avvisarne quei tre signori sopra citati; e lo esercitai con tutta franchezza, com'è nel mio carattere. Come e perchè si mutano le carte in tavola, e mi si accusa di avere lo avversato le due candidature? Se anzi lealmente ho votato per tutti due! Per il dott. Liberale Celotti, perchè lo conosco e speravo anzi che in lui dovesse imperniarsi la nuova amministrazione, che io avrei sostenuta con tutte le mie forze; per il signor De Carli, puramente e semplicemente per solidarietà di partito, perchè in realtà io di lui non conosco le idee, non la forza dell'ingegno. E tal mio procedere mi fe' capitare a ridosso l'accusa di avere combattuto quei due nomi!... accusa che mi pungeva, non solo perchè falsa, ma perchè verso il dott. Celotti nutro verace stima e lo reputo una vera forza del nostro partito, per intelligenza, per onestà, per serietà di propositi.

Null'altro ho da dire. Si accomodi pure il corrispondente e scriva di me quel che vuole: ripeto, conosco il *mestiere*, ci son dentro, e non mi commovo nè punto nè poco.

Leonardo Strolli.

Azzano Decimo.

Incendio — In Tiezzo, ieri mattina s'incendiava, si ignora per quale causa, la bottega del signor Ermenegildo Faldelli. Il fuoco prese in breve proporzioni spaventose; ma il proprietario con un sangue freddo veramente encomiabile, lavorò a tatto spiano per potere nel più presto possibile domare l'incendio e limitare il danno. Ciò malgrado, il signor Faldelli, che è assicurato, patì un danno di parecchie migliaia di lire.

Cronaca minuta.

Arresti. — Per oltraggi alle guardie, fu arrestato in *Cividale* Luigi Malignani; e per oltraggio ai carabinieri, Antonio Bier.

Disgrazia. — In quel di *Latisana* il fanciulletto Giuseppe Paschetto di anni 6, giocando vicino ad un fosso, cadde e vi annegò.

CHE CASO STRANO!

6 ottobre.

Per dimostrare una volta di più che i romanzi di Zola sono ancora al di sotto della realtà della vita umana, e che sullo spuntare del ventesimo secolo accadono fatti che la gente più selvaggia dei tempi primitivi rinnegherebbe sdegnosamente, merita di essere rilevato quanto segue.

Un giovane, nato il 12 gennaio 1875, amò (?) riamato una fanciulla; con onore servì nell'esercito, d'onde ritornò, sempre avvinto dall'antica fede all'amica del cuore, da cui veniva corrisposto con intensità sempre maggiore.

La giovinetta ammala gravemente; le cure della scienza sono sopraffatte dalla terribile Iddia che niuno risparmia; la giovine fidanzata, che nel prossimo S. Martino doveva unirsi in matrimonio con chi tanto ella amò, muore, da tutti compianta.

Ieri — *orribile dictu!* — cioè ad un mese preciso dalla sua morte — la madre, vedova da circa nove anni, con una certa solennità, come fosse la cosa più naturale di questo mondo, recavasi a chiedere le pubblicazioni del proprio matrimonio con colui che doveva invece essere suo genero!

Non descrivo l'indignazione che commosse gli animi di tutti, nè ciò che successe prima, durante e dopo l'inscrizione dei due sposi sui registri della Parrocchia.

Oh! certamente le ossa ancor calde di quella povera fanciulla, morta nel fior degli anni, devono fremere entro la fossa; e l'anima sua, addolorata, deve scuotersi in un grido d'angoscia, pensando quanto breve dolore lasciò dietro sè nel cuore della propria madre e del fidanzato, che sulla tomba appena schiusa tripudieranno con nozze sì nefande!

Quel fior di madre — madre di altri figliuoli — è nata il 15 ottobre 1849; ha quindi oltre ventisei anni più di quell'altro fior di fidanzato!

Ed ora, ogni commento di più guasterebbe. *Staffile.*

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Due anniversari.** — Il 6, ricorreva l'anniversario della morte del pubblicista Enrico Jurettig — l'indimenticabile patriota cui soltanto la morte potè togliere dalla mente e dal cuore la santa e radiosa immagine della patria.

— Lunedì, 9, un altro mesto anniversario: quello della morte del Michieli di Campolongo, il quale partecipò alla gloriosa leggendaria spedizione dei mille.

A lui, Gorizia tributò solenni popolari onoranze, che si ricordano sempre con animo fiero e dolente in una.

Una esposizione industriale e artistica si terrà nel venturo anno, sotto gli auspici del Comune e della Camera di commercio essendo destinata a celebrare solennemente la ricorrenza dei 50 anni da quando la città di Gorizia fu riconosciuta autonoma con proprio Statuto, e venne qui istituita per la prima volta una camera di Commercio.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.3	751.6	751 7	749.4
Umido relativo	92	89	91	—
Stato del cielo	cop	p ov.	cop.	p ov.
Acqua cad. mm.	1.4	2.7	5.9	8.6
Veloci à e direzione del vento	calma	calma	2. S.	11 S.E
Term. centig.	17.4	19.3	16 9	14.8

6	Temperatura	massima	20 0
		minima	16.1
		minima all'aperto	15.2
7	Temperatura	minima	13.6
		minima all'aperto	12.5

Venti deboli vari; Cielo vario Italia inferiore, nuvoloso o coperto con qualche pioggia altrove.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

La Direzione avverte tutti i Soci che domenica 8 corr. vi sarà il solito trattenimento famigliare.

Commissari della sezione italiana all' Esposizione di Parigi.

A commissari della sezione italiana all'Esposizione di Parigi furono eletti il conte di Brazzà e Stringher consigliere di Stato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato **per il giorno 7 ottobre a L. 107 30.**

Le merlettaie al castello di Brazzà.

Ieri, 5 ottobre, la nobile co. Cora di Brazzà volle, con gentile pensiero, avere a se riunite, per una geniale festicciuola le alunne merlettaie delle scuole di Brazzà, Fagagna, Martignacco, Silvella, S. Daniele e Tarcento, alle quali Essa professa amore quasi materno.

E fu una festa riuscitissima.

Dopo la Messa in cappella, fu imbandita, nel giardino del castello, una buona merenda, e le bambine uniformemente vestite, ilari e giulive, vi presero parte.

Visitarono poi il parco ed il castello e qui la co. Cora ed il co. Detalmo rivolsero alle merlettaie belle ed appropriate parole d'incoraggiamento. Fu pure fatta la distribuzione dei premi a ciascuna scuola.

La Granduchessa di Sassonia, che assistette alla festa, si dimostrò soddisfatta delle villotte friulane che a intervalli cantarono le bambine, e fu grata delle seguenti parole, che, su pergamena le furono presentate.

In onor de' Granduchesse
Su frutàtis, su chantin;
Intonin une vilote
Des plui biélis che savin.

Cuand che torne jé in Sassonie,
Cuànd che torne al so pais,
Dal Friul che si ricuàrdi
Ch'a l'è il nestri paradis.

Sior e puòr cà van d'accordo,
Cà dugh cuanch sin d'un amór;
Il furlàn no'l cognoss l'odio,
Fra i furlàns regne l'amór.

No' isal vôr, mo, granduchesse
Che tornand al so pais
Je dirà par ciosse cierte
Che il Friul l'è un paradis?

Granduchesse che permetti
Che un evviva a jè i fasin:
Su nel cîl va la vôs nestre
E ogni ben a jè i bramin.

Le bambine lasciarono il castello col dolce ricordo di una giornata passata allegramente, e facendo degli evviva alla contessa, che tanto s'interessa pel loro bene, e che tanto amore loro sempre addimostra.

Per la sagra di Manzano

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Sagra di Manzano, che avrà luogo domenica 8 corr. mese, viene accordata in detto giorno la fermata a Manzano al treno N. 614 che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16. 8.

Per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al treno N. 581 in partenza da Manzano alle 1.2 ed in arrivo da Udine alle 1 35 del giorno 9.

Notiamo poi che domani ricorrono festeggiamenti a San Vito, a Spilimbergo ed a Pagnacco, ma temiamo che il tempo non sia loro favorevole.

Cose del Comune.

L'on. Giunta, nella seduta di jeri, fissò per il 26 corr. alle ore 14.30, per convocare il Consiglio a seduta, dovendo decidere alcune cose urgenti — quali, la nomina di alcune maestre; l'assegnamento di sussidi del legato Bartolini (ove la Congregazione di Carità presenti, nel frattempo, le sue proposte), ecc.

Probabilmente, si discuterà nella seduta stessa, anche il nuovo regolamento per la officina del gas, del cui schema la Giunta si occupò anche ieri.

Oltre a varie deliberazioni d'interesse minore, la Giunta deliberò di iniziare, mediante apposita commissione, studi per un piano regolatore della città e del suburbio immediato, essendo ora in vigore soltanto per quella parte che è compresa fra le porte Grazzano ed Aquileja.

Per gli spettacoli in occasione della Esposizione dei crisantemi.

Alla seduta indetta dal Comitato per l'Esposizione dei Crisantemi e dal Consolato de T. C. C. I intervennero circa una ventina di persone.

Presiedeva la seduta il sig. Giovanni De Pauli e fungeva da segretario il sig. Emilio Doretti.

Il Pres. espose il programma che comprenderebbe:

I. L'Esposizione dei crisantemi (già stabilita)

II La gara di tiro a segno (già stabilita)

III. Convegno ciclistico provinciale

IV. Conferenza ciclistica (probabilmente la terrebbe l'avv. U. Caratti)

V. Gara di automobili.

Tutto il programma verrà approvato a unanimità.

Riguardo ai mezzi pell'attuazione di dette feste, su proposta del signor Dal Dan venne incaricato il sig. De Pauli per sentire se il Comune acconsentirebbe di concorrere in parte nella spesa ed eventualmente con quale importo.

Si passò alla nomina delle cariche e riuscirono così: Pesid. Generale cav. Attilio Pecile; segretarii sig. E. Santi ed E. Doretti.

Indi ai singoli sub Comitati.

Pel convegno ciclistico sigg. De Pauli Giovanni Pres.te, Rag. D'Agostini, e De Pauli Alessandro.

Nella gara di automobili Pres.te D. E. Monici, Trevisan, Burghart Roberto, Morelli de Rossi, D. C. Perusini, L. Cuoghi e Dal Dan Antonio.

Gli stivalini igienici pneumatici

del signor ENRICO DEL FABRO di Udine.

(dal *Mondo industriale* di Milano).

Un' invenzione che sarà certo stata accolta con entusiasmo dagli sportmans, è quella del signor Enrico Dal Fabro di Udine. Trattasi di una calzatura igienica con aereazione a sensazione elastica. Da un attento esame, risultano evidenti i pregi di questa calzatura, sia per la comodità che apportano nel cammino, dando all' incedere della persona eleganza di portamento e per le doti igieniche che possiede.

Il piede in questa scarpa vi si adatta facilmente, e durante il moto, esso è mantenuto fresco ed asciutto da un ingegnoso sistema di aereazione.

Dopo una lunga marcia il piede non duole, non presenta le lividure che si riscontrano dopo una fatica eccessiva, perchè oltre al vantaggio dell' aereazione, la scarpa è leggiera e la suola essendo elastica, attutisce gli urti del piede contro il terreno.

Molti medici, chiamati ad esporre il loro parere su questo nuovo sistema di calzatura, concordi, hanno espresso il desiderio che la calzatura Del Fabro divenga di uso comune, e sia ritenuta indispensabile da tutti coloro che soffrono affezioni ai piedi, soprattutto dolore alle piante, sudore fetido, sviluppo irregolare del sistema venoso.

Il signor Dal Fabro presenta ben più di trenta tipi diversi di calzature, formate tutte secondo il suo sistema.

Da scarpe più robuste per caccia, per marcia, fino alle eleganti scarpettine per signora; è tutta una serie di prodotti, in cui si congiunge mirabilmente l' igiene con la lavorazione precisa e l' eleganza più schietta.

Quando pensiamo che oltre ai beneficii qui enumerati — la scarpa del signor Dal Fabro evita i gravi inconvenienti, a volta anche letali, che possono derivare da un salto fatto sui talloni, invece che sulla punta dei piedi, e a coloro che soffrono per quella speciale struttura anatomica detta del piede piatto, toglie dolori, che continuamente risentono durante il cammino, non possiamo a meno di domandare come non si sia ancora cercato di usare una calzatura simile per i nostri soldati.

E che questa calzatura diventerà comune a tutti, e sarà ritenuta indispensabile per coloro che sono costretti a camminare frequentemente od a starsene buona parte della giornata in piedi accanto ai finestruoli di una banca od ai cancelli di un fondaco, è cosa quasi evidente.

I prodromi si riconoscono già dalla generale simpatia con cui si accolgono in Italia ed ad all' estero i prodotti di questa casa.

Militari, commessi viaggiatori, sacerdoti, signorine, medici, vanno a gara nell' esprimere al signor Dal Fabro la loro piena soddisfazione per i suoi prodotti.

Chi conosce quanto sia doloroso l'appoggiare il piede a terra dopo lunghe cavalcate o dopo l'aver pedalato in bicicletta, appunto perchè lo sforzo delle gambe sulle staffe, conduce ad un deposito anormale di sangue nelle piante, non potrà certo non ricorrere ai privilegiati stivali del signor Dal Fabbro, che evitano, per la costruzione speciale, gli urti o la pressione del piede sulle staffe, tolgono l' eccessivo afflusso del sangue, e dopo una corsa od una cavalcata, lasciano il piede immune da qualsiasi sofferenza.

Diremo del come sono costruiti questi stivali e come funzionano, onde viemaggiormente persuadere i nostri lettori della loro pratica bontà.

Semplice ed ingegnosissima è l' invenzione. — La scarpa per sè stessa si può considerare come una scarpa comune. Sotto la pianta del piede e posteriormente si adatta un tubetto di gomma a forma di ferro di cavallo; il piede rimane distaccato dalla suola, ma non più del normale. Le due estremità del tubetto sono aperte; nel centro dell' arco ed all' infuori è praticato un foro. Queste aperture hanno diretta comunicazione con l' esterno per mezzo di un' altra apertura, una specie di canaletto, eseguita nel contrafforte e che il Dal Fabro chiama *respiro*. Il tubetto è amovibile ed è separato dalla pianta del piede da una suoletta bucherellata.

Quando, nel camminare, si tiene il piede sollevato, ossia, allorchè non si esercita pressione sulla suoletta, il tubo di gomma si riempie d' aria. Facendo pressione, cioè appoggiando il piede a terra, l' aria del tubetto, per le aperture, viene spinta fuori della scarpa. Ad ogni passo si ha così un' aspirazione seguita da una emissione d' aria, e tale lavoro dà luogo ad una aereazione attorno al piede con evidente vantaggio.

Udine, ove ha sede lo stabilimento del signor Enrico Dal Fabro, è diventato un centro di esportazione attivadi questo privilegiato stivale, che, come abbiamo detto, in breve tempo, per l' evidenza dei suoi pregi, si è acquistato la generale fiducia.

Al fortunato inventore i nostri rallegramenti, e gli auguri più sinceri di buoni affari, che certo non gli mancheranno, perchè le cose utili e belle racchiudono in sè i requisiti del successo.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore *20.30* precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia comica Veneta diretta dall'ottimo artista cav. Ferruccio Benini. Si rappresenterà l'interessante commedia di Giacinto Gallina: *Zente refada*.

Domani, seconda rappresentazione, con *Serenissima*, altra bella commedia del Gallina.

In questo lavoro, il cav. Benini si presenta sotto le caratteristiche vesti del *zentilomo Vidal*.

—

Lunedì poi udremo il capo - lavoro di Paolo Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove.*

Sagra.

Domani anche a Colugna gran sagra, con paese ornato d'archi e di festoni, musica, spettacolo pirotecnico, illuminazione con palloncini alla Veneziana ecc. ecc.

Piccole vicende locali.

Fu arrestato jeri per questua e porto d' arma illecita. Giacomo Gallina fu Gio. Batta da Rivignano, domiciliato a Cussignacco; è dichiarato in contravvenzione, per protrazion d' orario, Emanuele Viganò esercente in via Aquileia n. 108.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Tonizzo Enrico:* Facchini famiglia L. 5, Comessatti Giacomo 2, Brusconi Antonio 1, Baldissera D.r Valentino 1, Miani Alessandro 1, Linda Valentino 1, Stefani Laura 1, Comessatti Pietro 1, Barei Luigi 1;

di *Fadelli Giuseppe*: Duodo G. Batta L. 1, Correnti Marta ved. Cantarutti 1, Barei Luigi 1, Volpe comm. Marco 1;

di *Cozzi Osvaldo fu Domenico di P. d'Arta*: De Giudici Leonardo L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell' infanzia in morte di *Tonizzo Enrico*: Ermacora D.r Domenico 1, Del Mestre Giuliano 1;

di *Fadelli Giuseppe*: Ermacora D.r Domenico 1.

Offerte fatte all' istituto Derelitte in morte di *S. E. R. Mons. Antonio Antivari:* Manzini Giuseppe L. 1, Caterina ved. Franceschini 1, Capoferri Remigio 1, Rumini Domenico 1;

di *Giovanna Del Fabbro Dall' Oste*: Gio. Batta Marioni 1;

di *Tonizzo Enrico*: Pini Giordano di Percoto 2, Marcuzzi Giovanni 1, Visintini Francesco e famiglia 1, Contardo Giuseppe 1;

di *Fadelli Giuseppe*: Sacerdote Antonio Ferigutti 1.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Nell' ottava scorsa, le vendite furono discretamente animate. I prezzi sebbene non abbiano avvantaggiato, pure si mantengono fermi con tendenza all'aumento. La maggior parte degli acquisti si fece nei buoi da lavoro di belle forme, a prezzi discreti. La carne fu abbastanza ricercata.

Nessuna variazione si ebbe nei vitelli da latte maturi, tanto nelle ricerche che nei prezzi.

I vitelli maturi continuano ad essere ricercati, percui i prezzi si mantengono sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi	da L.	118	a	125
Vacche	»	100	»	110
Vitelli	»	90	»	100

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2 00
Slavo	» 1 95

Foraggi.

L' andamento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non è stato differente da quella precedente, percui non vi fu nessuna variazione nei prezzi.

Gli affari procedono abbastanza animati, stante le buone domande.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori Porta Poscolle, nella precedente settimana:

Fieno dell'alta I qual.	da L.	5.—	a	5.50
» » II »	»	4.50	»	4 75
» della bassa I »	»	4 —	»	4 50
» » II »	»	3 25	»	3 50
Erba Spagna	»	5 50	»	5.80
Paglia	»	2.70	»	2.80

Vini.

Su quest' articolo, i prezzi si mantengono, stazionari; le partite di vino vecchio nostrano, sono quasi tutte esaurite, quantunque sia già incominciato il nuovo raccolto; di prezzi tuttavia non s' è ancora parlato.

I vini meridionali nuovi, a quanto pare, si mantengono abbastanza vivi, sia nei prezzi che nelle domande.

Mercato della seta.

Milano, 6. Abbiamo avuto anche oggi varii bisogni su piazza, ma mancando in essi l' urgenza ed essendo accompagnati da offerte basse, ne risultarono affari in numero piuttosto esiguo.

I prezzi delle sete però si mantengono abbastanza fermi ed havvi poca volontà nel detentore di concedere facilitazioni.

Cantonesi e giapponesi fermissime. Chinesi pure ben sostenute ed eccezione delle tsatlee. In questo articolo vennero fatte vendite ad un franco al dissotto dei corsi di Shanghai.

Pubblicazioni.

Salgari. I Pescatori di Trepang. — L. F. Cogliati editori, Milano. — L. 5 50

In una splendida edizione illustrata, il Salgari ci presenta questo suo nuovo lavoro, destinato a istruzione e diletto della gioventù. Ben a ragione egli vien chiamato il Verne italiano: col popolarissimo autore francese il Salgari ha infatti molta somiglianza: osebbene batta altra via, egli giunge egualmente a incatenare l' attenzione dei suoi lettori e a istruirli in un campo però, scevro di ogni favola scientifica. Anche in questo lavoro, in cui la genialità del racconto si accompagna ad una brillante rassegna di costumi, di tipi, di notizie storiche e geografiche, il Salgari suscita dalla prima all' ultima pagina l' interesse e la curiosità dei giovani. Ai quali non sapremmo raccomandare un libro più gustoso e più divertente di questo, come utile interruzione dello studio, pur dello studio sincero ausiliario, poichè dilettando istruisce.

Notizie telegrafiche.

Le relazioni diplomatiche fra Belgrado e Pietroburgo.

Belgrado, 6. L' incaricato d' affari russo ha abbandonato ieri l' altro Belgrado per recarsi in congedo, a tempo indeterminato. Nei circoli bene informati si connette questa partenza all' esito del recente processo per alto tradimento. Si dice che l' inviato russo Mansurow, durante il processo, doveva telegrafare giornalmente ed in modo esauriente lo svolgimento dello stesso a Pietroburgo. Terminato il processo egli avrebbe ricevuto l' ordine di abbandonare Belgrado e di affidare la direzione provvisoria della legazione ad un segretario di legazione. Il Governo russo non nominerà nè un inviato nè un incaricato d' affari a Belgrado e per conseguenza non avverrà nemmeno la nomina di un inviato serbo a Pietroburgo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

CONVITTO COMUNALE
annesso alla
R. Scuola Normale Femminile Superiore
UDINE.

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1 ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 250 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell' igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice
Antonietta Sala.

AFFANNO

Egregio Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 **Milano**

Mia madre nel 95 in età di 62 anni, soffriva di **affanno bronchiale con rantoli e d' adipe al cuore.** Essa veniva assalita dal male appena muoveva le braccia, come pur spogliandosi per andare a letto. A nulla valsero i consulti dei migliori professori. Credeva anch'io **impossibile la guarigione.** Però, prima d' abbandonare ogni speranza, volli tentare la cura col suo **Liquore Antiasmatico** e dopo poco tempo, con mia profonda gioja, **essa guarì** del suo incomodo che da vari anni l' affliggeva. Sono scorsi **4 anni** senza ch' ella più abbia avuto accesso alcuno.

Gradisca i miei più vivi ringraziamenti.

Via Por S. Maria, 4-2.o **Carlo Gemmi**
Firenze Gioielliere.

PREMIATA CARTOLERIA
E
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi **15** a Lire **25**
il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITA

Merce recentissima

Prezzi che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta

Cannoni di sparo contro la grandine

Il sottoscritto, unico rappresentante in Provincia, dell'ultimo perfezionato sistema Barnabò di Conegliano, interessa i signori possidenti a dirigergli domande, schiarimenti, commissioni.

S. Giov. Manzano.

Cav. GIUSTO BIGOZZI.

Rinomata Pellicceria
di Giulio Mosca
PADOVA

Si prega avvertire i signori Consumatori che fino dal 1.o del corrente mese ha in pronto, per la vendita all' ingrosso, il suo solito, speciale e grande assortimento di **pistagne di pelo** per mantelli, a prezzi di eccezionale convenienza, mercè i buoni acquisti **diretti** ed a tempo propizio, delle pelli.

Il d. **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Avviso agli imprenditori e costruttori.

Chi desidera approfittare della

Calce di prima qualità

della nuova **Fornace a fuoco continuo** di nostra proprietà, sita nel centro di Martignacco, **a lire due al quintale, mandi un preavviso di due giorni.**

Adalgerio Lizzi e Comp.

Ottima occasione

Trovasi in vendita una bella ed elegante piattaforma per ballo del diametro di m. 9,70, posta su cavalletti e con parapetto altissimo.

Per trattative rivolgersi al signor **P. Rossignoli** in *Maniago*.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO - CHINA BISLERI è un « preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficace riparatore costi- « tuzionale. » 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA
Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell' assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

AGENZIA AGRICOLA
Ing. LUIGI FARINA
VERONA - FERRARA - MANTOVA

CONCORSO DI PIACENZA 1899

Seminatrici a distribuzione ad alveoli
I. Premio. SEMINATRICE SACK. Classe I.

Seminatrici a distribuzione forzata
I. Premio. SEMINATRICE SACK. Classe IV.

Aratri
I. Premio. ARATRO SACK R14M

Polivomeri
I. Premio. TRIVOMERE SACK DH9
II. Premio. BIVOMERE SACK ZH12N

Concorso internazionale d' aratri di Ferrara 24-25 agosto 1899

I. Premio. Terreni medii ARATRO R16 SACK
I. Premio. Aratura terreni forti. ARATRO SACK R161 corpo aduco

Concorso internazionale di Macchine a Cremona maggio 1899

I. Premio. SEMINATRICE RUD SACK

Concorso internazionale di Lendinara dal febbraio a settembre 1899

I. Premio ai POLIVOMERI SACK
I. Premio alla SEMINATRICE SACK P9
I. Premio. ERPICE ACM

Le SEMINATRICI SACK non furono mai battute in nessuno dei concorsi di Seminatrici per cereali (frumento, granoturco, avena, ecc.) tenutisi negli ultimi due anni, riportando sempre tutti i primi premi. Ne fanno fede le vittorie di Cuneo Bozzolo e Lendinara del 1898, di Cremona e Piacenza del 1899; in cui batterono tutte le infinite loro imitazioni e copie e riportarono 45 premi.

Ing. LUIGI FARINA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **coloro primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès**, la pronta e durevole sua efficacia, *l hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Prof., mieri e Parrucchieri.

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE — **VINI NUOVI** — QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — **L. 1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— (Sacco nuovo L. 1) | 10 Chili L. 4.— (Sacchetto nuovo Cent. 30) | Un Chio Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. DI 3. CK L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera Invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scelltezza e quantità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
Sindacato Agricolo di *Torino.*

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all' allettamento.
Sindacato Agricolo di *Padova.*

.... Affatto esente da malattie. Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

5 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Facetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco